

Prot. 44166

13-8-2018

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

Provincia di Messina

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*



anno 2017

L'ORGANO DI REVISIONE



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Verifiche preliminari	5
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	6
Fondo di cassa	6
Risultato della gestione di competenza	7
Risultato di amministrazione	12
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	16
Fondo Pluriennale vincolato	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità	17
Fondi spese e rischi futuri	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	18
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE ...	25
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	26
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	27
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	28
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	28
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	29
PARAMETRI DI RISCOntRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	30
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	30
CONTO ECONOMICO	30
STATO PATRIMONIALE	31
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	33
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	33
CONCLUSIONI.....	37



Handwritten signatures:
A
Ca
D

Comune di Barcellona Pozzo di Gotto

Organo di revisione

Verbale n. 08 del 10/08/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

esprime parere

all'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

BARCELLONA P.zzo di G. 10/08/2018

L'organo di revisione

[Handwritten signatures]



INTRODUZIONE

I sottoscritti Gagliardo Nicolò Mauro, Carrubba Maria, Ippolito Nicola, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n.3 del 27/02/2018

- ◆ ricevuta in data 25/07/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 192 .del 04/007/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi n.191 del 04/07/2018;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- *il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);*
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati ;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;



[Handwritten signature]
[Handwritten initials]
[Handwritten mark]

- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

RILEVATO

- che l'Ente ha predisposto una proposta di deliberazione del Consiglio Comunale per l'avvio di un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente non partecipa ad un'Unione.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ questo collegio si è insediato in data 15/03/2018 e che durante l'esercizio le funzioni sono state svolte dall'organo di controllo precedente;
- ◆ si è provveduto a verificare che risultano approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio delle variazioni di bilancio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	N 13.....
di cui variazioni di Consiglio	N 04
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	N 06.....
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	N
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	N 03.....
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	N

RIPORTANO

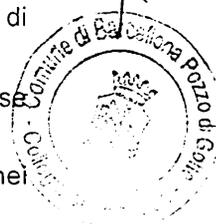
i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;



- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate non risultano agli atti dell'Ente per le motivazioni di natura contabile delle partecipate e carenza di produzione di bilanci;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 1.149.802,02 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 191 del 04/07/2018. come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto, dalle risultanze agli obblighi fiscali relativi a sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 7.802. reversali e n.6.569 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Monte dei Paschi di Siena, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	348.344,59
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	348.344,59

Dal conto del tesoriere al 31/12/2017 non risultano pagamenti per azioni esecutive.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:



Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	348.344,59
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	348.344,59
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	348.344,59

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	3.879.674,61	696.124,80	348.344,59
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

(eventuale)

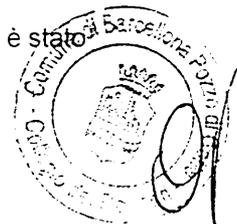
ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL		4200458,24	19.509.734,24
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL			25810469,93
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		64	313
Utilizzo medio dell'anticipazione		65.632,16	62.331,42
Utilizzo massimo dell'anticipazione		575.325,03	661.178,05
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		4.200.458,24	19.509.734,24
Entità anticipazione non restituita al 31/12			

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro 13.795161,33:

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 2.490.374,80, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	89.894.267,77
Impegni di competenza	-	90.814.014,71
SALDO		- 919.746,94
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	3.663.919,59
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	5.234.547,54
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		- 2.490.374,89



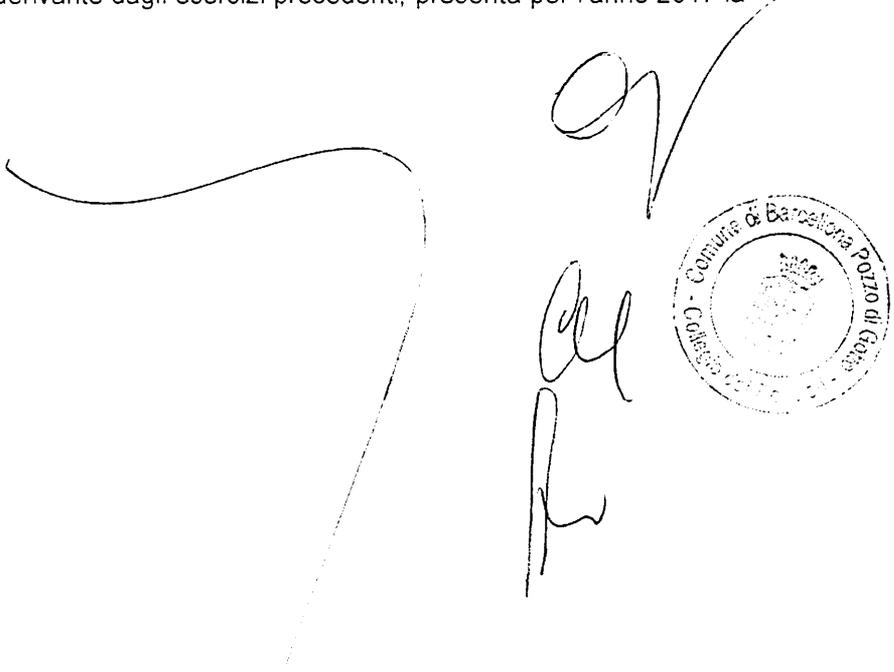
OK

4

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

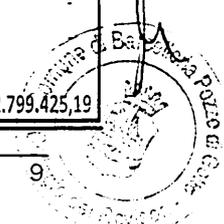
Saldo della gestione di competenza	+	- 919.746,94
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	6.004.341,25
Quota disavanzo ripianata	-	714.541,17
SALDO		4.370.053,14

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:



The image shows a large, stylized handwritten signature on the left. To its right, there is a smaller handwritten signature and a circular official stamp. The stamp contains the text "Comune di Barcellona Pozzo di Gotto" and a central emblem.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		696124,80	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		1.830.188,10 ✓
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		714.541,17 ✓
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		35.308.171,62 ✓
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		34.393.747,25 ✓
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		1.686.329,99 ✓
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		1.220.455,61
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			876.714,30
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX			
ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.464.938,72
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		66.019,73
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			654.244,15
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		4.539.402,53
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1.833.731,49
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4.498.372,87
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		66.019,73
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		5.112.088,57
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		3.548.217,55
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			2.145.181,04
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			2.799.425,19



Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		654.244,13
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	1.464.938,72
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		- 810.694,59

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	1.830.188,10	1.686.329,99
FPV di parte capitale	1.833731,49	3.548.217,55

(eventuale)

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:

intervento	fonti di finanziamento
	ENTRATE VINCOLATE



È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	7.780.764,31	7.780.764,31
Per contributi agli investimenti	2.006.616,48	2.006.616,48
Per contributi straordinari	1.068.305,75	1.068.305,75
Per monetizzazione aree standard	66.553,86	66.553,86
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	30.340,03	30.340,03
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro LIBRI TESTO/ FONDI PER ALLUMONE/ TRASF, REGIONE	2.480.944,04	2.480.944,04
Totale	13.433.524,47	13.433.524,47

Entrate e spese non ricorrenti

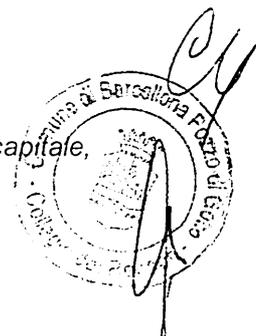
Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.



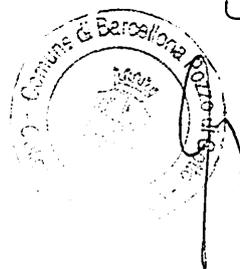
ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	2.640.528,08
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	456.029,23
Totale entrate	3.096.557,31
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	178.865,13
Sentenze esecutive ed atti equiparati	1.714.016,09
Altre (da specificare)	205.343,12
Totale spese	2.098.224,34
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	998.332,97

Si ricorda ed evidenzia che lo *sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti, ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.*

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un *disavanzo* di Euro 20.122.126,61 come risulta dai seguenti elementi:



Handwritten signature and initials.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				696.124,80
RISCOSSIONI	(+)	14.670.007,49	70.998.227,71	85.668.235,20
PAGAMENTI	(-)	12.776.754,00	73.239.261,41	86.016.015,41
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			348.344,59
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			348.344,59
RESIDUI ATTIVI	(+)	9.259.736,41	18.896.040,06	48.155.776,47
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	8.289.460,18	17.574.753,30	25.864.213,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.686.329,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			3.548.217,55
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			17405360,04

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	17.594.083,96	19.577.752,86	17.405.360,04
di cui:			
a) Parte accantonata	20.480.166,20	21.266.027,85	24.530.941,80
b) Parte vincolata	1.060.848,65	3.273.866,61	3.532.807,39
c) Parte destinata a investimenti	11.540.370,75	10.377.465,10	9.463.737,46
e) Parte disponibile (+/-) *	-15.487.301,64	-15.339.606,70	-20.122.126,61

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per

ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

(eventuale)

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione, in quanto non ha rinvio la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017	
Risultato di amministrazione	17.405.360,04
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/17 ⁽⁴⁾	23.730.639,79
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	20.000,00
Fondo contenzioso	728.787,71
Altri accantonamenti	5154,30
Totale parte accantonata (B)	24.530.941,80
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.340.039,38
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	192.768,01
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	3.532.807,39
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	9.463.737,46
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 20.122.126,61
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8c)



Variatione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 191 del 04/07/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	45.284.556,88	14.670.007,49	29.259.736,41	- 1.354.812,98
Residui passivi	22.739.009,23	12.776.754,00	8.289.460,18	- 1.672.795,05

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
saldo gestione di competenza (+ o -)	-2.490.374,80
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-2.490.374,80
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.354.812,98
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.672.795,05
SALDO GESTIONE RESIDUI	317.982,07
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-2.490.374,80
SALDO GESTIONE RESIDUI	317.982,07
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	6.004.341,25
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	13.573.411,61
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	17.405.360,13

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	1.786.355,10	1.686.329,99
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	43.833,00	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	1.830.188,10	1.686.329,99

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

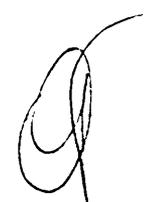
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	1.659.785,49	2.934.131,52
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	614.086,03
F.P.V. da riaccertamento straordinario	173.946,00	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	1833731,49	3548217,55

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:






- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- Metodo semplificato, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	19.440.331,56
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	-
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	2.790.308,23
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		22.230.639,79

Il Collegio ha verificato che il fondo accantonato a rendiconto risulta essere di €. 23.730.639,79, la differenza, di € 1.500.000,00, tra quanto riportato nel prospetto che precede e l'accantonato è stato chiarito dal Responsabile del Settore Finanziario che trattasi di un maggiore accantonamento effettuato dopo avere rielaborato con il sistema ordinario il fondo e in via prudenziale ha maggiorato l'accantonamento.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 748.787,71 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Da una stima effettuata, pervenuta a firma del Responsabile dell' Ufficio Contenzioso, risultano delle passività potenziali derivanti dai giudizi pendenti per € 13.415.284,92

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'organo di revisione ritiene insufficiente tale accantonamento, in proporzione al valore su esposto delle passività potenziali.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non risulta accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:



Handwritten signatures and initials, including a large stylized signature at the top, the initials 'Cy', and another signature below.

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	6.908,58
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	4.605,72
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	11.514,30

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente, come da certificazione del Responsabile del Servizio Finanziario *ha* conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

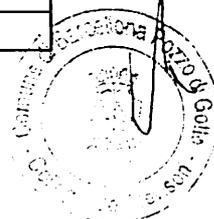
In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che *non sono* stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	1.181.643,17	0,00	0,00%	1181643,17	29,35%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	1.445.711,56	19.081,00	1,32%	1426630,56	59,69%
Recupero evasione COSAP/TOSAP	13.173,25		0,00%	13173,25	0,00%
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!	0,00	
Totale	2.640.527,98	19.081,00	0,72%	2621446,98	0,89

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	3.590.941,58	
Residui riscossi nel 2017	521.000,52	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	32.983,87	
Residui al 31/12/2017	3.036.957,19	84,57%
Residui della competenza	2.621.447,08	
Residui totali	5.658.404,27	
FCDE al 31/12/2017		0,00%

In merito si osserva



IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	247.050,26	
Residui riscossi nel 201	246.279,26	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	771,00	0,31%
Residui della competenza	1.235.226,04	
Residui totali	1.235.997,04	
FCDE al 31/12/2017		0,00%

TASI

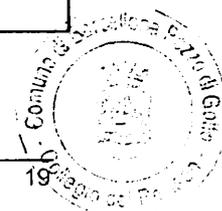
La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	25.949,76	
Residui riscossi nel 201	25.791,83	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	157,93	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	134.902,41	
Residui totali	134.902,41	
FCDE al 31/12/2017		0,00%

TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	15.163.744,55	
Residui riscossi nel 201	1.335.989,76	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	171.416,96	
Residui al 31/12/2017	13.656.337,83	90,06%
Residui della competenza	5.170.872,53	
Residui totali	18.827.210,36	
FCDE al 31/12/2017	0	#DIV/0!



Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	963.351,86	910.414,48	384.337,86
Riscossione	763.637,68	720.353,60	338.615,16

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	286,367,52	29,70%
2016	600,418,35	65,95%
2017		

Disciplina per il 2017

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	190.923,41	
Residui riscossi nel 2017	199.122,88	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-11.317,19	
Residui al 31/12/2017	3.117,72	1,63%
Residui della competenza	45.722,70	
Residui totali	48.840,42	

FCDE al 31/12/2017

0

#DIV/0!



Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento	233.490,18	200.000,00	83.571,87
riscossione	131.551,73	86.265,81	88,20
%riscossione	56,34	43,13	0,11
FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	98.847,14	200.000,00	83.571,87
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	98.847,14	200.000,00	41.785,93
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	82.052,87	0,00
% per spesa corrente	100,00%	41,03%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	17.897,95	17.947,13	0,00
% per Investimenti	18,11%	8,97%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	224.429,37	
Residui riscossi nel 2017	61.314,23	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	163.115,14	72,68%
Residui della competenza	83.483,67	
Residui totali	246.598,81	

FCDE al 31/12/2017

0 #DIV/0!

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al

potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono di Euro 239.528,72, così suddivise:

entrate da affitti Case Popolari	€ 37.019,34;
entrate immobili capannoni art.	€ 6.751,97;
entrate da C.C.R.	€ 180.000,00;
entrate da concessioni	€ 15.757,41.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale (da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi).



RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	113.128,57	542.193,33	-429.064,76	20,86%	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	107.470,72	290.999,90	-183.529,18	36,93%	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi	38.153,60	382.846,28	-344.692,68	9,97%	
Parchimetri			0,00	#DIV/0!	
Servizi turistici			0,00	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Altri servizi (teatro comunale)	140.105,89	243.437,06	-103.331,17	57,55%	
Totali	398.858,78	1.459.476,57	-1.060.617,79	27,33%	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	10.044.374,07	9.839.435,64	-204.938,43
102	imposte e tasse a carico ente	1.263.644,67	1.253.772,91	-9.871,76
103	acquisto beni e servizi	19.614.379,59	20.251.133,65	636.754,06
104	trasferimenti correnti	846.495,23	884.678,49	38.183,26
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	451.591,75	466.509,73	14.917,98
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	92.630,00	83.712,50	-8.917,50
110	altre spese correnti	1.747.930,52	1.614.504,33	-133.426,19
TOTALE		34.061.045,83	34.393.747,25	332.701,42

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al

pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101	11.174.639,13	9.839.435,64
Spese macroaggregato 103	110.788,10	106.914,97
Irap macroaggregato 102	736.277,36	644.599,75
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		65.239,46
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	12.021.704,59	10.656.189,82
(-) Componenti escluse (B)	1.184.197,87	1.076.653,58
(-) Altre componenti escluse:	0,00	
di cui rinnovi contrattuali		1.014.632,06
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	10.837.506,72	9.579.536,24
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo. Corte dei Conti, sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3 comma 5 bis del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo come detto al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.



VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 914,70 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

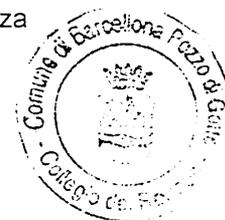
(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente non ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non risultano impegni, di conseguenza l'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.



Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 387.355,27e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 2,61.%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	1,20%	1,38%	1,28%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	11.068.564,25	16.107.428,77	16.111.574,93
Nuovi prestiti (+)	5.879.000,65	1.147.701,98	
Prestiti rimborsati (-)	-840.135,13	-1.143.555,82	-1.220.455,61
Estinzioni anticipate (-)			-32.834,98
Altre variazioni +/- (da specificare)			0,00
Totale fine anno	16.107.429,77	16.111.574,93	14.858.284,34
Nr. Abitanti al 31/12	41.618,00	41.540,00	41.487,00
Debito medio per abitante	387,03	387,86	358,14

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	399.000,00	450.564,67	387.955,20
Quota capitale	840.136,13	1.143.555,82	1.220.455,61
Totale fine anno	1.239.136,13	1.594.120,49	1.608.410,81

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti



L'ente ha ottenuto, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 diverse anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2013/2014/2015
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€. 7.029.002,11
Anticipo di liquidità restituito	Zero
Quota accantonata in avanzo	Zero

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 191 del 04/07/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

ATTIVI

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	totale
Titolo 1	4956633,68	1474307,45	2354396,13	3597025,7	4611147,14	11136053,59	28.129.563,69
Titolo 2	251652,26	143368,97	172900,67	360254,02	268504,31	2399077,92	3.595.758,15
Titolo 3	4052360,01	1228962,3	1186070,42	1480483,27	2259634,33	3798461,55	14.005.971,88
Titolo 4				22854,11	622560,34	1434409,18	2.079.823,63
Titolo 5							
Titolo 6	42768,01			76328,95			119.096,96
Titolo 7							
Titolo 9	14874,33	54959,8	1113,89	25282,32	1294	128037,82	225.562,16
TOTALE	9318288,29	2901598,52	3714481,11	5562228,37	7763140,12	18896040,06	48155776,47

PASSIVI



	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	totale
Titolo 1	46290,29	87495,85	64924,82	805513,58	4677587,8	15325893,05	21007705,39
Titolo 2	196851,08			706231,89	977355,5	1497902,69	3378341,16
Titolo 3							0
Titolo 4							0
Titolo 5							0
Titolo 7	551135,7	39718	36867	45079,58	54409,09	750957,56	1478166,93
TOTALE	794277,07	127213,85	101791,82	1556825,05	5709352,39	17574753,3	25864213,48

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 1.149.802,02 di cui euro 970.936,89 di parte corrente ed euro 178.865,13 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	7.784.360,67	1.445.863,08	970.936,89
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			178.865,13
Totale	7.784.360,67	1.445.863,08	1.149.802,02

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro Zero.
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 849.733,01

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

- con applicazione dell'avanzo per euro zero



RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Dalle relazione allegata alla documentazione si evince che non è stato possibile effettuare una verifica dei crediti e dei debiti con la società ATO ME 2 in Liquidazione in quanto non risultano approvati bilanci dal 2009; per quanto riguarda la società SRR Messina area Metropolitana la somma di € 77.127,00 richiesta risulta iscritta in bilancio, da parte del settore di competenza già impegnata; il GAL ha ricevuto la quota iniziale di convenzione.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Si ci riporta al punto precedente.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 precisamente con delibera di CC n. 56 del 28/09/2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente non ha provveduto entro il 31 dicembre 2017 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato, attraverso prospetto allegato alla documentazione ricevuta che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per il 2017 è pari a 171,38.

Il collegio prescrive che vengano adottate tutte le misure possibili, atte al rispetto delle tempistiche previste dalle leggi per i pagamenti e che le stesse vengano comunicate al Collegio.



L'organo di revisione sollecita ad indicare le misure che l'Ente intende adottare al fine di rientrare nei termini previsti per i pagamenti.

Preme qui ricordare che, il comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta sei su dieci dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere; Economo; Altri agenti contabili.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva:

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi:

Da altri accantonamenti e da oneri diversi di gestione e sopravvenienze passive ed insussistenti dell'attivo.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 21.166.828,01 con un peggioramento) dell'equilibrio economico di Euro 16.772.444,59 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro zero.



Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3

Le quote d'ammortamento sono dal prospetto trasmesso;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
2.319.199,09	1.820.767,91	2.082.599,43

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

proventi straordinari

proventi da permessi da costruire € 395.828,54
sopravvenienze attive e insussistenza del passivo € 385.608,33

oneri straordinari

sopravvenienze passive e insussistenza dell'attivo € 1.550.660,06
altri oneri straordinari € 23.546,00

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E. 24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha predisposto lo schema dello Stato Patrimoniale

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La verifica dello stato patrimoniale al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3, non è stato possibile riscontrare i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario in quanto non è stato trasmesso..

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare



dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO

risultato e economico dell'esercizio	+ / -	importo
		- 22.735.696,94
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	
contributo permesso di costruire restituito	-	
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	+	
variazione al patrimonio netto		0

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	
II	Riserve	23.285.662,33
a	da risultato economico di esercizi precedenti	
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	22.735.696,94

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	24.530.941,80
totale	24.530.941,80



Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risciolti e contributi agli investimenti

Ratei passivi	€ 9.800,36
Risciolti passivi	€ 60.249,49

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione ha verificato che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto e quanto rilevato dalla documentazione ricevuta:

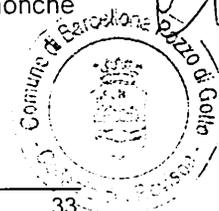
- a) non vi sono gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;
- b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

SI RACCOMANDA E RILEVA

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- A giudizio del Collegio le risultanze contabili risultano attendibili per quanto visionato e prodotto dall'Ufficio, avvalorata dalla gestione di Tesoreria nella sua concordanza.
-
- L'Ente ricorre all'anticipazione di Tesoreria, poiché non riesce in modo sistematico a riscuotere i propri tributi. Infatti i residui attivi gravano principalmente sull'entrate dei titoli 1°.
- Su tale posizione viene a crearsi una situazione contabile dovuta dai principi contabile di legge con accantonamento di un fondo svalutazione crediti per € 23.730.369,79, nonostante il risultato di amministrazione iniziale risulta di € 17.405.360,04. Pertanto il Collegio è dall'avviso che l'Ente pur essendo in uno stato preoccupante di un dissesto viene aggravato da una disorganizzazione e potenziamenti di uffici che non centrano l'azione al recupero sistematico dei tributi propri. E per tale motivo l'entità dei residui attivi ha determinato un fondo svalutazione crediti che porta l'Ente al disavanzo di amministrazione. Quindi l'analisi suggerisce, sicuramente ad agire nella riscossione e nel potenziamento degli uffici preposti, nonché all'organo di governo.
- L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica;



- la verifica della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi, rispecchia i principi di legge
- L'Ente deve dotarsi degli inventari aggiornati nel rispetto della contabilità economica patrimoniale;
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- rispetto del piano di rientro del disavanzo ex art. 188, comma 1 del Tuel;
- rispetto del piano di rientro dell'ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro ex art. 188, comma 1, ultimo paragrafo del Tuel;
- rispetto del piano di rientro da disavanzo ex art. 243 del Tuel;
- di migliorare l'efficienza della riscossione, sia quella di competenza che in conto residui, si invita a potenziare gli uffici competenti alla riscossione e ha monitorare costantemente l'operato dell'Agente alla Riscossione

RIPIANO DISAVANZO

Il disavanzo di amministrazione di euro 20.122.126,61 deve essere applicato al bilancio per l'esercizio 2018 e può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio.

L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.

Agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge.

Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.

Ripiano maggior disavanzo-decreto Min. Ec. 2/4/2015

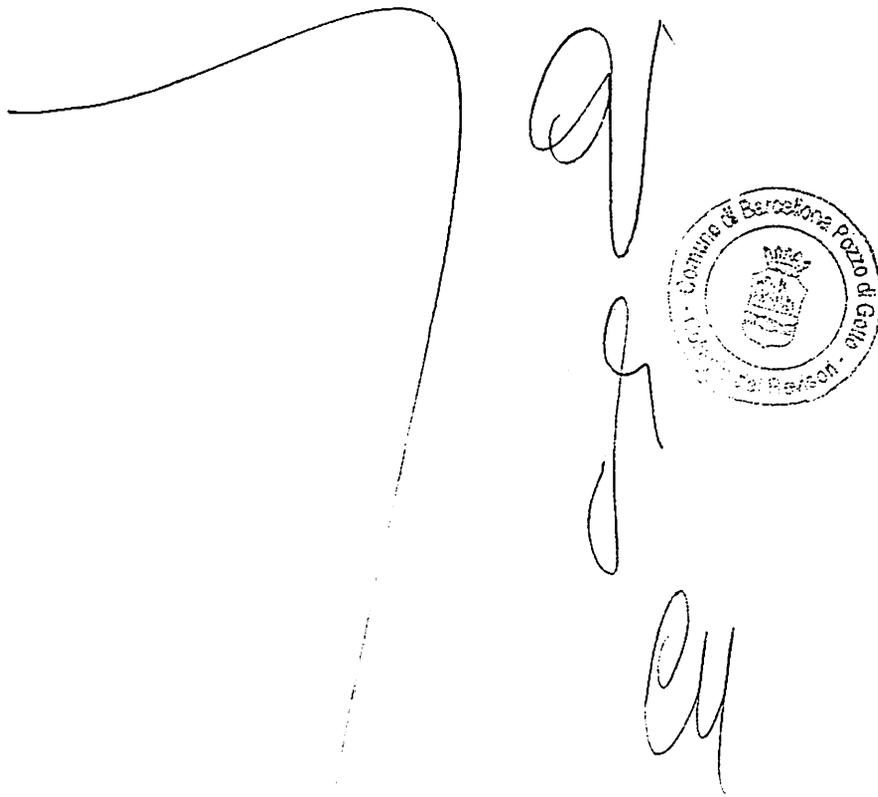
Il risultato di amministrazione al 31/12/2017 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2017 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2017.

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	15.835.179,70
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	527.839,32
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (c-b)	527.839,32
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	20.122.126,61
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2018 (c-d) (solo se valore positivo)	19.594.287,29



Se da tale confronto risulta che il disavanzo non è stato recuperato la quota non recuperata nel 2017 e l'eventuale maggior disavanzo è interamente applicato al primo esercizio del bilancio 2018/2020 in aggiunta alla quota annuale di rientro.

Il recupero dell'eventuale maggior disavanzo può essere ripianato non oltre la durata della consiliatura con un piano di rientro secondo le modalità dell'art. 188 del TUEL.



The image shows a large, stylized handwritten signature in black ink. To the right of the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text "Comune di Barcellona Pozzo di Gotto" around the perimeter and a central emblem featuring a crown and a shield. Below the stamp, there are additional handwritten initials or a signature.

composizione del disavanzo presunto					
ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	alla data di riferimento del rendiconto del penultimo es. precedente (a) 1	disavanzo presunto (b) 2	disavanzo ripianato nel precedente es. (c)=a-b 3	quota del disavanzo da ripianare nell'es. precedente (d) 4	ripiano disavanzo non effettuato nell'es. precedente (e)= d-c 5
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....				-	-
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	15.835.179,77		15.835.179,77	1.583.517,96	-14.251.661,81
Disavanzo tecnico al 31.12....				-	-
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL				-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera				-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	560.105,57			186.701,85	186.701,85
TOTALE	16.395.285,34	-	16.395.285,34	1.770.219,81	-14.625.065,53

1 Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto fanno riferimento a dati di preconsuntivo

2 Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto (se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo

3 Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)

4 indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge

5 indicare solo importi positivi

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO 6	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		esercizio N 7	esercizio N+1	esercizio N+2	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui		527.839,32	527.839,32	527.839,32	527.839,32
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL 8					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente		186.701,85	186.701,85	186.701,85	
TOTALE	-	714.541,17	714.541,17	714.541,17	1.429.082,34

6 Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

7 Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme

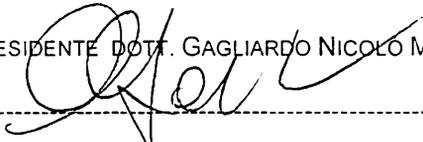
8 Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei Conti

CONCLUSIONI

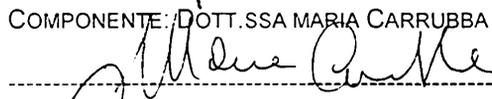
Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, ciò non può determinare lo stato di criticità in cui versa, l'Ente sia per i debiti potenziali da ripianare verso i creditori esterni, sia per il disavanzo di parte corrente, sia per il continuo ricorso ad anticipazione, provocando un costo per oneri finanziari. Pertanto il Collegio ritiene che solo una programmazione di lungo raggio può determinare una soluzione di continuazione o dichiarare un dissesto immediato e solamente alla presentazione di un piano coordinato, il Collegio potrà esprimere un parere di merito.

L'ORGANO DI REVISIONE

PRESIDENTE DOTT. GAGLIARDO NICOLO MAURO



COMPONENTE DOTT.SSA MARIA CARRUBBA



COMPONENTE DOTT. NICOLA IPPOLITO

